



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola per la polizia locale
del Friuli Venezia Giulia

La Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà e il Coordinamento regionale del progetto "Il FVG in rete contro la tratta" propone il seguente:

SEMINARIO

Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta: traffico di esseri umani e accattonaggio possibili interventi di contrasto

il giorno	a	presso
Venerdì 4 ottobre 2013	UDINE	Auditorium Regionale – Via Sabbadini

Il seminario è rivolto, principalmente, agli operatori dei **Corpi e dei Servizi di Polizia Locale** e agli operatori **delle Forze di Polizia dello Stato** che operano sul territorio regionale, nonché al personale degli **enti pubblici** interessati alle tematiche trattate.

Il seminario si propone di svolgere attività informativa e di sensibilizzazione sulla tratta degli esseri umani, tema che, per sua natura, è caratterizzata da un approccio multi-agenzia e di stretta Cooperazione Giudiziaria e di Polizia, indispensabile per fronteggiare un fenomeno talmente complesso da richiedere l'intervento congiunto di numerose professionalità (Forze di Polizia – Magistratura – Servizi di assistenza sociale – Servizi di mediazione culturale, logistica, inserimento sociale, protezione, rimpatrio assistito) in ciascuna delle fasi di identificazione e protezione della vittima, nonché di repressione delle ipotesi di reato sottese.

La letteratura internazionale sul tema e i principali Organismi Internazionali, ILO e Commissione Europea in testa, da tempo sottolineano l'importanza di questo tipo di approccio; la direttiva europea 36/2011, che verrà a breve rettificata in parlamento, indica la formazione delle Forze dell'ordine come fattore prioritario per la buona riuscita della lotta a questo grave reato.

PROGRAMMA

ore 8.30	Inizio registrazione dei partecipanti presso l'Auditorium regionale
ore 9.00	<p>Saluto agli intervenuti e apertura dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Presentazione del progetto regionale <i>"Il FVG in rete contro la tratta"</i>➤ Presentazione del numero verde nazionale contro la tratta 800290290➤ Presentazione del progetto <i>"Stop For Beg"</i> (capofila Regione Veneto). <p>I lavori del seminario proseguiranno con la trattazione del tema:</p> <p>Come operare in concreto per l'emersione delle vittime di tratta nell'accattonaggio perseguendo i reali trafficanti di esseri umani. Nuove prassi di lavoro possibili partendo dall'esperienza pregressa.</p> <p>L'intervento sarà curato dal dott. Federico Frezza, Sostituto procuratore, capo ad interim della Procura della Repubblica di Trieste, e da funzionari della Polizia di Stato che operano in materia.</p> <p>Al termine dell'esposizione sarà dato tempo agli intervenuti per formulare domande e richieste di approfondimento ai relatori.</p>
ore 13.00	Chiusura dei lavori

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- La partecipazione al seminario è gratuita
- Non è richiesta la preventiva iscrizione
- L'accesso all'Auditorium è libero fino ad esaurimento dei posti



Abstract degli interventi e curricula dei relatori e delle relatrici

Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta: traffico di esseri umani e accattonaggio; possibili interventi di contrasto. Attività informativa e di sensibilizzazione dedicata al personale di enti pubblici, della polizia locale e delle FFOO in FVG

Udine 4 ottobre 2013

Breve presentazione del progetto regionale "Il Fvg in rete contro la tratta".

DANIELA MANNU, Coordinatrice regionale del Progetto.

Nel Friuli Venezia Giulia esiste una rete territoriale vasta e qualificata di progetti di intervento che attuano percorsi di protezione sociale, emersione ed identificazione, reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta rispetto alle varie fattispecie di sfruttamento.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è ente proponente in entrambe le linee di finanziamento: "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta, inserimento sociale delle vittime 18 D. lgs. 286/98", "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta, emersione delle vittime art. 13, L n. 228/2003".

Gli enti attuatori sul territorio regionale sono: Caritas Diocesana di Pordenone (con ruolo di coordinamento regionale), Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste.

Il progetto ha la finalità di accogliere e accompagnare all'autonomia le vittime, ed in questo frangente le supporta nelle fasi di denuncia e nelle fasi processuali, attraverso pratiche di self empowerment, e riappropriazione dei diritti di cittadinanza.

DANIELA MANNU

Laurea in conservazione dei beni culturali, master PECOB, lavora all'interno di progetti dedicati alla lotta all'esclusione sociale di donne migranti dal 1998.

Dal Dicembre 2009 Coordinatrice regionale dei progetti: "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta, inserimento sociale delle vittime 18 D. lgs. 286/98", "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta, emersione delle vittime art. 13, L n. 228/2003" presentati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di Ente Proponente nell'ambito delle azioni nazionali del Dipartimento delle Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) di contrasto al traffico di esseri umani.

E' stata project officer presso l'Istituto Internazionale J. Maritain. Ha lavorato presso l'Università di Padova, in modo particolare nella sede del Polo Universitario di Portogruaro.

Dal 1998 al 2004 ha gestito, a diversi livelli, progetti di riduzione del danno ed inclusione sociale a livello transnazionale ed internazionale presso il CDCP onlus e Tampep International Foundation in Italia e nell'Europa Orientale.

Diverse pubblicazioni al suo attivo sul tema traffico esseri umani, pratiche di riduzione del danno ed inclusione sociale.

Presentazione del numero verde nazionale contro la tratta 800290290

FRANCO TASINATO, Mediatore culturale- Comune di Venezia - Gestione della Postazione Centrale del Numero Verde nazionale Antitratta

L'intervento avrà come centralità il funzionamento del Numero Verde 800290290, come servizio di prima assistenza telefonica, gratuito e garante dell'anonimato, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità a beneficio delle persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio e più in generale nell'ambito delle economie illegali.

Verrà inoltre evidenziato come, mediante una Postazione Centrale, il dispositivo si qualifica come azione di sistema propedeutica agli interventi in favore delle persone vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'art. 18 del Decreto Legislativo 286/98 (Testo Unico sull'Immigrazione) e dalla Legge 228/03 - misure contro la tratta di persone

FRANCO TASINATO

Esperienza nella Gestione della Postazione Centrale del Numero Verde nazionale Antitratta – ricezione e presa in carico delle telefonate, rendicontazione delle stesse, rassegna stampa al fine di monitorare i fenomeni legati ai reati di tratta di esseri umani e di grave sfruttamento sessuale e lavorativo; Operatore di Unità di Strada sulla prostituzione nei territori di Mestre, Marghera e Jesolo, attività che prevede il contatto con la popolazione dedita all'attività prostitutiva in strada con l'obiettivo di tutelarne i diritti umani, la salute, favorire l'emersione da condizioni di sfruttamento e mediare i conflitti con la popolazione residente.

Presentazione del Progetto europeo: il traffico di esseri umani a scopo di accattonaggio "STOP FOR BEG"

CINZIA BRAGAGNOLO, Coordinatrice Servizio Marginalità Urbane del Comune di Venezia - Comitato scientifico del progetto

A seguito dell'entrata nell'Unione Europea di paesi come Romania, Bulgaria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, si è registrato in Italia un aumento dei flussi migratori provenienti da tali aree ai quali si è accompagnato un incremento delle nuove vulnerabilità coinvolte nel fenomeno dell'accattonaggio. Inoltre, riscontri investigativi hanno evidenziato la presenza di reti criminali straniere dedite allo sfruttamento di persone in ambito di mendacità. Pertanto, tale fenomeno, oltre ad evidenziare istanze di natura securitaria, sembra costituire, dal 2007 in poi, uno dei principali elementi di innovazione ed evoluzione del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento presente in Italia.

Il progetto intende promuovere e migliorare la cooperazione e il lavoro di rete multi agenzia tra Forze di Polizia, Enti Pubblici, Ong finalizzato alla prevenzione e al contrasto della tratta di esseri umani a scopo di accattonaggio e alla protezione delle vittime.

CINZIA BRAGAGNOLO

Dipendente presso il Comune di Venezia Servizio Promozione Inclusione Sociale – Uoc Protezione Sociale ed Umanitaria (occupazione attuale) con i seguenti incarichi:

Dal 2011 – in corso Coordinatrice delle Unità di contatto del Veneto nel Progetto “COMUNITA' LOCALI CONTRO LA TRATTA: una Rete per il territorio del Veneto” ai sensi dell’articolo 13 della Legge 228/03 – misure contro la tratta di persone;

Dal 2008 – in corso Responsabile nazionale della postazione Centrale in aiuto alle vittime di tratta

Da Luglio 2000 a luglio 2010 Responsabile postazione periferica del Triveneto del numero verde sulla Tratta di donne e delle azioni proattive volte all’emersione delle vittime di tratta.

da Marzo 1998 a giugno 2000 educatrice con funzione di presa in carico di donne in programmi di protezione sociale
da marzo 1996 a marzo 1998 operatrice di strada ed educatrice nei progetti di prevenzione sanitaria e tutela della salute delle donne che si prostituiscono

29 novembre 2011 relatrice al seminario formativo “il Friuli Venezia Giulia contro la tratta: la crescita della consapevolezza del diritto per rendere le vittime cittadine e cittadini del XXI secolo”

24 febbraio 2010 Relatrice Seminario di approfondimento e confronto sul fenomeno della prostituzione al chiuso

Novembre 2009 Docente al corso di formazione per operatori sociali e delle forze dell’ordine sul sistema degli interventi a favore delle vittime di tratta organizzato dalla Provincia di Trento.

Come operare in concreto per l'emersione delle vittime di tratta nell'accattonaggio perseguendo i reali trafficanti di esseri umani. Nuove prassi di lavoro possibili partendo dall'esperienza pregressa.

Dott. FEDERICO FREZZA – SOSTITUTO PROCURATORE- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE, ATTUALMENTE A CAPO DELLA PROCURA AD ITERIM

Evidenzio la mia esperienza specifica nel campo della **c.d. nuove mafie**, con particolare riferimento alla organizzazioni criminali transfrontaliere che operano nel traffico di esseri umani: fin dalla sua istituzione (gennaio 1998), sono stato coordinatore del **gruppo di lavoro della Procura di Trieste in tema di delitti connessi all'immigrazione illegale**. L’attività del gruppo di lavoro ha portato:

- a) a far emergere una serie di reti criminali che erano del tutto ignote;
- b) a “trainare” la Polizia e la magistratura slovene, che oggi operano ad alto livello, quasi sempre congiuntamente a noi, anche grazie all’impulso iniziale fornito dalla Procura di Trieste (id est: le loro indagini nascono dai dati e dagli elementi di prova forniti da noi);
- c) a chiedere ed ottenere più di 1.200 misure custodiali;
- d) ad individuare le principali organizzazioni etniche operanti in questo settore: cinesi, filippine, curde, etc., con l’arresto di elementi criminali di cospicuo spessore quali Josip LONCARIC, condannato con due distinte sentenze, ambedue irrevocabili, a 11 anni e 8 mesi (giud. abbreviato!) e a 6 anni di reclusione, XU BaiLing, WANG XueMei, etc.

FEDERICO FREZZA, nato a Trieste il 30 gennaio 1960, in servizio presso la locale Procura della Repubblica dal 26/1/'93 con funzioni di sostituto procuratore

- ingresso in magistratura: 20 novembre 1986;
- funzioni e qualifica: sostituto procuratore c/o la Procura della Repubblica di Trieste; magistrato di appello dal 20/11/'99; (ex) qualifica di magistrato di cassazione dal 20/11/'06;
- primo incarico: pretura mandamentale;
- trasferito alla Procura della Repubblica di Trieste nel gennaio 1993; dal 1994 al 2002 ho fatto parte della DDA di Trieste; poi ne ho fatto di nuovo parte dal maggio '08 al maggio '10, per un totale, quindi, di 10 anni;
- applicazione extradistrettuale alla Procura di Reggio Calabria per sei mesi dal marzo 1995; mi era stato affidato il coordinamento di altri tre sostituti; in sostanza coordinavo -in forza di delega scritta del Procuratore- il "pool" per i reati contro la PA;
- per 8 volte relatore -o coordinatore- agli incontri di studio del CSM (le relazioni sono accluse al mio fascicolo personale e pubblicate nei quaderni del CSM); l'ultima volta cade nel periodo in valutazione:
 - a) Secondo corso di formazione sulla funzione inquirente e requirente "Falcone e Borsellino", Frascati, 10 – 14 aprile 2000, "La criminalità straniera. Flussi migratori illegali e tecniche di investigazione nei procedimenti riguardanti cittadini extracomunitari"
 - b) "Forme di contrasto della criminalità transfrontaliera: le investigazioni sul traffico di esseri umani e l'immigrazione clandestina", Frascati, 22-24 maggio 2000
 - c) "Incontro di studio sul tema "gli stranieri in Italia", relazione su "contrasto della criminalità transfrontaliera; immigrazione clandestina etnica", Frascati 30 novembre – 2 dicembre 2000
 - d) "Terzo corso di formazione sulla funzione inquirente e requirente "Falcone e Borsellino", relazione su "il traffico e lo sfruttamento di esseri umani: tecniche investigative, Roma 21 – 24 maggio 2001
 - e) "Incontro di studio sul tema: "Guido Galli. Una ricerca processuale transnazionale: rogatorie internazionali, indagini internazionali e prova formata all'estero", Roma 23 – 25 settembre 2002
 - f) "Incontro di studio sul tema: "Corso Falcone.Borsellino: la cooperazione giudiziaria in materia penale: forme e modi di collaborazione in ambito europeo", Roma 19-21 aprile 2004
 - g) "Incontro di studio sul tema: "Criminalità organizzata transnazionale: strumenti di contrasto e forme di cooperazione giudiziaria", Roma 6 - 8 giugno 2005
 - h) "Incontro di studio sul tema: "Immigrazione e sistema penale", Roma 26 - 28 marzo 2007;
- relatore al convegno internazionale organizzato dalla DNA in Roma 4/5 giugno 2004 "analisi dei procedimenti penali sulla tratta di esseri umani";
- ho pubblicato una monografia sugli assegni bancari, che è acclusa al mio fascicolo;
- ho pubblicato una monografia sui delitti connessi all'immigrazione illegale (Spiezia, Frezza, Pace: "il traffico e lo sfruttamento di esseri umani", Teoria e pratica del diritto Giuffrè 2002), che è acclusa al mio fascicolo, e che risultata è vincitrice del "Premio internazionale G. FALCONE – P. BORSELLINO";
- ho ricoperto nel 2002 - 2003 l'incarico di esperto dell'U.E. nell'ambito del progetto PHARE (twinning con la Slovenia in materia di criminalità organizzata);
- ho ricoperto nel **2008** l'incarico di esperto dell'U.E. nell'ambito del progetto **PHARE** (twinning con la

Macedonia in materia di criminalità organizzata);

- sono stato membro per due anni della commissione distrettuale per la formazione dei magistrati onorari;
- sono **attualmente** coautore del codice penale annotato GIUFFRÈ.
- sono **attualmente** delegato a seguire il progetto del Fondo Sociale Europeo per la diffusione delle best practises; rammento che la Procura di Trieste è uno dei circa 30 uffici ammessi al Progetto, e riceverà dal FSE circa 200.000 Euro; già nel 2001 seguii in esclusiva tutte le attività prodromiche e successive al finanziamento della DDA di Trieste da parte della Regione F.V.G., che stanziò un miliardo di Lire per potenziare l'attività investigativa; si trattò, all'epoca, di un'iniziativa unica in Italia;
- sono stato membro della commissione distrettuale per l'analisi dei flussi;
- sono stato il referente distrettuale per la formazione dei magistrati ordinari;
- sono stato il magistrato di riferimento circondariale per il tirocinio dei VPO.